



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017 ;
- VISTA la circolare n.120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'art. 27 della L.R. 1/2019;
- VISTA l'istanza del 06/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 06/11/2015 al n. 147426, con la quale il dott. Vecchio Francesco, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 16/09/2019 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 137103 del 13/12/2018, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Tecnico che il dott. Vecchio Francesco ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. 16122 del 22/01/2019 del Dipartimento Regionale Tecnico, dalla quale si evince che il dipendente sopra citato risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52 comma 7 della L.R. 9/2015 sino al 15/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 45860 del 13/11/2020 del Dipartimento BB.CC.e I.S., dalla quale si evince che il dipendente sopra citato, incaricato dal 17/02/2020 come dirigente responsabile di U.O. presso lo stesso Dipartimento, risulta ancora , previo consenso dell'interessato, contingentato ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/2019, fino al 29/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 108801 del 24/11/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 9729 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 21/12/1993 al n. 5474, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato nella qualifica di "Dirigente Tecnico Architetto", con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993;
- VISTO il Decreto n. 1893 del 15/10/1999, vistato alla Ragioneria Centrale il 04/11/1999 al n. 3544, con il quale al dott. Vecchio Francesco, sono riconosciuti utili ai fini di quiescenza, ex lege 29/79, anni 03 mesi 06 e gironi 13;
- VISTO il Decreto n. 1360 del 23/05/2013, del Fondo Pensioni Sicilia, con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti ai fini pensionistici, ai sensi della L.45/90, anni 01 mesi 02 e giorni 02;

VISTO il Decreto n. 2274 del 30/08/2013, del Fondo Pensioni Sicilia, con il quale al dott. Vecchio Francesco sono stati ricongiunti ai fini pensionistici, ai sensi del D.P.R. 1092/73, anni 04 mesi 03 e giorni 20 di servizio pre ruolo;

VISTO il D.D.G. n. 705 del 13/02/2003, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 83 il 20/02/2003, con il quale il dott. Vecchio Francesco, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n.10/2000, è inquadrato nella Terza Fascia Dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;

VISTO lo stato matricolare regionale;

ACCERTATO che alla data del 30/12/2020 il dott. Vecchio Francesco vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	<b>AA</b>	<b>MM</b>	<b>GG</b>
Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 30/12/2020	27	3	10
Decreto n. 1893 del 15/10/1999	3	6	13
Decreto n. 1360 del 23/05/2013	1	2	2
Decreto n. 2274 del 30/08/2013	4	3	20
Totale	36	3	15

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98,0 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## **D E C R E T A**

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro del dott. Vecchio Francesco, nato a XXXXX il XXXXX, Dirigente di Terza Fascia, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 18/12/2020

F.to  
IL DIRIGENTE GENERALE  
C. Madonia

originale agli atti d'Ufficio